



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello - Borgo S. Lorenzo - Dicomano - Firenzuola - Marradi -
Palazzuolo sul Senio - Scarperia e San Piero - Vicchio

ORIGINALE

DETERMINAZIONE

DEL SERVIZIO ECONOMIA AMBIENTE TERRITORIO E FORESTAZIONE

n. 86 del 09-04-2018 (Registro Generale n. 156)

UFFICIO PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE

**Oggetto: PROROGA PERIODO DI TAGLIO STAGIONE SILVANA 2017/2018 SU BOSCHI
POSTI AD ALTITUDINE INFERIORE A 800 M.S.L.M.**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMIA AMBIENTE TERRITORIO E FORESTAZIONE

VISTA la L.R. 21/03/2000 n. 39 “Legge Forestale della Toscana” titolo V “Tutela del bosco”, art. 50 “epoca del taglio” e s.m.i.;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione n° 48/R del 08.08.2003, approvato con Decreto del Presidente della G.R. in data 08.08.2003;

VISTO il Regolamento della Unione Montana dei Comuni del Mugello per la disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico” approvato con deliberazione di Assemblea n° 9 del 07/4/2014;

PREMESSO:

- che l’art. 11 del citato Regolamento n° 48/R sopra citato intitolato “epoca del taglio” prevede al comma 2, lettera c), che il taglio di boschi cedui posti ad altitudine inferiore a 800 metri in alcune province, fra cui quella di Firenze, si svolga fra il 1° ottobre e il 15 aprile;
- che il comma 3 del citato art. 11 prevede che l’Ente competente, con specifico atto motivato, in

relazione all'andamento climatico stagionale, può prorogare la data di termine del periodo di taglio per un massimo di 15 giorni;

CONSIDERATO che l'avverso andamento climatico manifestatosi nel corso dell'autunno-inverno 2017/2018, con intense e prolungate precipitazioni anche a carattere nevoso e le basse temperature, prolungatosi anche all'inizio della primavera, ha determinato un evidente ritardo sulla ripresa vegetativa, quindi risulta opportuno concedere una proroga sul periodo previsto per il taglio dei boschi cedui posti a quota inferiore agli 800 metri s.l.m.;

PRESO ATTO della necessità del provvedimento per andare incontro anche alle esigenze delle ditte boschive e dei tagliatori in genere che hanno visto notevolmente limitata la propria attività;

VISTO l'art. 147-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 – introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazione nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 -, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio, attraverso apposito parere;

D E T E R M I N A

1. di STABILIRE, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento di attuazione della Legge Forestale, approvato con D.P.G.R. n° 48/R del 08.08.2003, la proroga di 15 giorni del periodo di taglio dei boschi cedui posti ad una quota inferiore agli 800 metri s.l.m.;
2. di DARE ATTO che a seguito di tale proroga il taglio dei boschi cedui posti a quota inferiore agli 800 metri s.l.m., chiude il giorno 30 aprile 2018;
3. di STABILIRE che il presente atto sia soggetto alla più ampia diffusione anche a mezzo di comunicati nonchè trasmesso in copia agli Organi di Controllo sul territorio (Carabinieri Forestali);
4. DARE ATTO CHE la firma del presente provvedimento equivale anche al formale rilascio del parere Favorevole di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa del medesimo, ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
5. DI ATTESTARE l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla L.190/2012;
6. DI DARE ATTO che chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento al TAR Toscana entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 120 del D.LGS 104 del 2.7.2010 e smi.
7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 23 del D.LGS 33/2013.

La presente determinazione è stata proposta dal responsabile del procedimento: dott. Stefano Manni

Il Dirigente
Massaro Vincenzo